Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 177

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 25 luglio 1959** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650 139 651-236 651 554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA-TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate il doppio
All'ESTERO il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10 020 - Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 - Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO - il doppio dei prezzi per l Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze): via del Tritone n. 61/A-61/B, in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni – via XX Settembre – Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 giugno 1959, n. 509.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Brescello (Reggio Emilia).

N. 509. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore, in Brescello (Regio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 95. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 giugno 1959, n. 510.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, in Brugneto di Reggiolo (Reggio Emilia).

N. 510. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbricella della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Annunziata, in Brugneto di Reggiolo (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n 119, *foglio n* 96 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
3 giugno 1959, n. 511.
Soppressione della Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Reggiolo (Reggio Emilia).

N. 511. Decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene soppressa la Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, in Reggiolo (Reggio Emilia).

Visto, *il Guardasigilli:* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 97 — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
18 giugno 1959, n. 512.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in frazione Pedali del comune di Viggianello (Potenza).

N. 512. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto dell'Ordinario diocesano di Cassano Jonio in data 15 agosto 1957, integrato con dichiarazione del 20 giugno 1958, relativo alla erezione della parrocchia della Beata Maria Vergine del Monte Carmelo, in frazione Pedali del comune di Viggianello (Potenza).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n.* 101. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1959, n. 513.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Nicandro, in frazione Petrulo del comune di Calvi Risorta (Caserta).

N. 513. Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1959, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Nicandro, in frazione Petrulo del comune di Calvi Risorta (Caserta).

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 *luglio* 1959
Atti del Governo, registro n. 119, *foglio n* 100. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 giugno 1959.

Radiazione dal quadro del naviglio militare dello Stato, a decorrere dal 1° settembre 1958, del rimorchiatore « 5 ».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni, sull'ordinamento della Marina militare;

Vista la determinazione ministeriale 3 luglio 1912, concernente la iscrizione nel quadro del naviglio militare dello Stato del rimorchiatore « 5 »;

Considerato lo stato di vetustà del rimorchiatore « 5 », e tenuto conto che non è conveniente, per motivi di ordine tecnico economico, provvedere alla rimessa in efficienza dello stesso;

Su proposta del Ministro per la difesa;

Decreta:

Il rimorchiatore « 5 » viene radiato, a decorrere dal 1° settembre 1958, dal quadro del naviglio militare dello Stato.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1959

GRONCHI

ANDREOTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1959
Registro n. 27 *Difesa Marina, foglio n.* 163

(4252)

DECRETO MINISTERIALE 1° giugno 1959.

Conferma in carica della Commissione consultiva per l'applicazione del coordinamento delle utilizzazioni industriali e per la distribuzione del metano.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto interministeriale 5 dicembre 1958, con il quale è stata istituita una Commissione consultiva per l'applicazione del coordinamento delle utilizzazioni industriali e per la distribuzione del metano;

Visto che con il 31 marzo 1959 è scaduto il mandato conferito alla predetta Commissione;

Considerato che il periodo di tempo assegnato alla Commissione per l'espletamento dell'incarico si è palesato insufficiente;

Ritenuta l'opportunità per l'Amministrazione di continuare ad avvalersi dell'opera della detta Commissione;

Rilevato che il dott. Attilio Jacoboni ha rassegnato le dimissioni da membro esperto della suddetta Commissione;

Ritenuto che occorre provvedere alla nomina di altro esperto in sostituzione del dott. Attilio Jacoboni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione consultiva, istituita con decreto 5 dicembre 1958, per l'applicazione del coordinamento delle utilizzazioni industriali e per la distribuzione del metano resta in carica fino a tutto il 30 giugno 1959.

Art. 2.

La spesa relativa grava sul cap. 15 dello stato di previsione del Ministero dell'industria e del commercio per quanto di competenza dell'esercizio finanziario 1958-59.

Art. 3.

Il dott. Attilio Jacoboni è sostituito nella qualità di membro esperto con l'ing. Silvio Basile.

Art. 4.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° giugno 1959

Il Ministro per l'industria e il commercio
COLOMBO

Il Ministro per il tesoro
TAMBRONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *luglio* 1959
Registro n. 3 *Industria e commercio, foglio n.* 132. — SEVERATI

(4257)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1959.

Ricostituzione del Collegio sindacale dell'Ente Nazionale Idrocarburi.

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto l'art. 2 della legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto l'art. 14 della legge 10 febbraio 1953, n 136, relativa all'istituzione dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.);

Visto il decreto del Ministro per le finanze, del Ministro per il tesoro e del Ministro per l'industria e commercio in data 5 giugno 1956, concernente la composizione del Collegio sindacale dell'Ente;

Ritenuto che i componenti del predetto Collegio sindacale sono scaduti dalla carica per compiuto triennio e che occorre quindi procedere alla ricostituzione del Collegio medesimo;

Decreta:

Articolo unico.

Il Collegio sindacale dell'Ente Nazionale Idrocarburi (E.N.I.) è composto come segue:

Presidente:

Sartori prof. Romolo, della Ragioneria generale dello Stato.

Sindaci effettivi:

Baglio ing. Antonio, del Ministero dell'industria e commercio;

Guidi dott. Mario, del Ministero delle partecipazioni statali;

Ruggeri dott. rag. Sergio;

Campagna gr. uff. dott. Gaspare.

Sindaci supplenti:

Patacchini dott. Sanzio, della Ragioneria generale dello Stato;

Izzo dott. Italo, del Ministero delle partecipazioni statali;

Barberio Corsetti avv. Marcello.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 giugno 1959

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1959
Registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 229. — BAIOCCHI

(4259)

DECRETO MINISTERIALE 1° luglio 1959.

Nomina di alcuni componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale.

IL MINISTRO
PER LE PARTECIPAZIONI STATALI

Visto l'art. 8, lettera *c*), del decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, che approva il nuovo statuto dello Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.);

Vista la legge 22 dicembre 1956, n. 1589, istitutiva del Ministero delle partecipazioni statali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 3 maggio 1956, con il quale il professore dott. Pietro Onida, l'avv. Enzo Storoni e il prof. Roberto Tremelloni sono stati nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.), in qualità di esperti in materia finanziaria e industriale;

Visto il decreto del Ministro per le partecipazioni statali in data 8 agosto 1958, con il quale il dott. Domenico Chiaramello è stato nominato componente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.), in qualità di esperto in materia finanziaria ed industriale, in sostituzione del prof. Roberto Tremelloni, dimissionario;

Considerato che essendo decorso il triennio previsto dall'art. 8 del surrichiamato decreto legislativo 12 febbraio 1948, n. 51, occorre provvedere al rinnovo delle relative cariche;

Decreta:

Il prof. dott. Pietro Onida, l'avv. Enzo Storoni, lo ing. Giuseppe Asquini sono nominati componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.), in qualità di esperti in materia finanziaria e industriale.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° luglio 1959

Il Ministro: FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 luglio 1959
Registro n. 1 Partecipazioni statali, foglio n. 230. — BAIOCCHI

(4258)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « lingua e letteratura inglese » presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la Facoltà di lettere e filosofia dell'Università statale di Milano, è vacante la cattedra di « lingua e letteratura inglese », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4284)

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione del giocattolo pirico denominato « Paper Toys » oppure « Bottiglietta lancia stelle filanti ».

Il giocattolo pirico denominato « Paper Toys » oppure « Bottiglietta lancia stelle filanti » di fabbricazione giapponese è riconosciuto, ai sensi dell'art. 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, e classificato nella categoria 5ª, gruppo *C* dell'allegato *A* al regolamento esecutivo di detto testo unico.

(4272)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto del colatore « Riolo di Sopra », in comune di Martignana Po (Cremona).

Con decreto 20 maggio 1959 n. 815 del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze, è stato disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di un tratto del colatore « Riolo di Sopra », in comune di Martignana Po (Cremona), segnato nel catasto dello stesso Comune, mappale 1343½, fronteggiante i mappali 1531 e 1343, di mq 3265, ed indicato, in tinta gialla, nella planimetria rilasciata 18 novembre 1957, in scala 1: 2000, dall'Ufficio del Genio civile di Cremona, planimetria che fa parte integrante del decreto stesso.

(4242)

Delimitazione del nuovo perimetro degli immobili difesi dalle opere idrauliche di 3ª categoria del torrente Pellice classificate con regio decreto 16 marzo 1899.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici in data 2 maggio 1959, n. 879 (registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 1959, al registro n. 25, foglio n. 263), è stato disposto che il nuovo perimetro degli immobili difesi dalle opere idrauliche di terza categoria del torrente Pellice, classificate con il regio decreto 16 marzo 1899, è quello indicato con linea rossa nella corografia in scala 1: 25000 redatta il 15 maggio 1956 dall'Ufficio del Genio civile di Torino, che fa parte integrante del decreto stesso.

(4243)

Proroga del termine per l'attuazione del piano di ricostruzione del comune di Fossombrone (Pesaro).

Con decreto Ministeriale 16 luglio 1959, n. 3969, è stato assegnato, per l'esecuzione del piano di ricostruzione dell'abitato di Fossombrone, approvato con decreto Ministeriale 11 gennaio 1954, il nuovo termine di cinque anni a decorrere dall'11 gennaio 1959.

(1268)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione della Società cooperativa « Api », con sede in Binasco (Milano).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 luglio 1959, è stato nominato il Comitato di sorveglianza della liquidazione della Società cooperativa « Api », con sede in Binasco (Milano), composto dalle seguenti persone:

Calvi dott. Ercole, presidente.
Portelli Guglielmo e Angelino Clelio, membri.

(4215)

Nomina di liquidatore della disciolta Società cooperativa di consumo « Fiordaliso », con sede in Roma

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 luglio 1959 il sig. Duilio Fenucci è nominato liquidatore della Società cooperativa di consumo « Fiordaliso », con sede in Roma, costituita con atto del notaio dott. Andrea Giuliani in data 10 agosto 1951 e già sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile senza nomina di liquidatore con decreto in data 8 agosto 1959 (n. ord. 91).

(4241)

Rettifica del decreto Ministeriale in data 4 dicembre 1958 concernente lo scioglimento della Società cooperativa « La Popolare », con sede in Gizzeria (Catanzaro).

Al n. 2 del decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 4 dicembre 1958, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 35 in data 11 febbraio 1959, relativo allo scioglimento senza liquidatore della Società cooperativa « La Popolare », con sede in Gizzeria (Catanzaro) costituita con atto in data 21 dicembre 1950 per notaio dott. Francesco Trapuzzano, deve leggersi: Società cooperativa « La Popolare », con sede in Gizzeria (Catanzaro) costituita con atto in data 1° novembre 1946 per notaio dott. Francesco Trapuzzano.

(4216)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Cooperativa Edilizia Piranesi C.E.P. », con sede in Milano, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 16 luglio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa « Cooperativa Edilizia Piranesi C.E.P. », con sede in Milano, costituita il 24 ottobre 1946 per notaio dott. Attilio Raimondi, ed è stato nominato commissario governativo l'avv. Pietro Tibertelli De Pisis, per la durata di mesi sei dalla data del decreto stesso.

(4270)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 166

Corso dei cambi del 24 luglio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,595	620,60	620,58	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60
$ Can.	646,75	646,75	646,50	646,75	646,55	646,19	646,625	646,25	646,25	647 —
Fr. Sv.	144,01	144 —	144,02	144,0175	144 —	144,02	144,025	144,01	144,01	144,01
Kr. D.	90,12	90,11	90,13	90,12	90,10	90,12	90,125	90,12	90,12	90,12
Kr. N.	87,19	87,18	87,19	87,185	87,20	87,18	87,185	87,18	87,18	87,18
Kr. Sv.	119,98	119,98	119,985	119,985	120 —	119,98	119,985	119,98	119,99	119,98
Fol.	164,60	164,595	164,595	164,605	164,60	164,61	164,60	164,61	164,61	164,60
Fr. B.	12,43	12,432	12,43625	12,434	12,43	12,43	12,434	12,43	12,43	12,43
Fr. Fr.	126,55	126,55	126,55	126,56	126,55	126,56	126,56	126,57	126,57	126,55
Lst.	1744,80	1744,50	1744,50	1744,55	1744,40	1744,50	1744,45	1744,40	1744,40	1744,50
Dm. occ.	148,40	148,39	148,40	148,3875	148,37	148,40	148,39	148,39	148,39	148,40
Scell. Austr.	24,05	24,053	24,05	24,055	24,04	24,05	24,05375	20,05	20,05	24,05

Media dei titoli del 24 luglio 1959

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	71,225
Id. 3,50 % 1902	70,50
Id. 5 % 1935	100,975
Redimibile 3,50 % 1934	90,35
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,325
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	96,60
Id. 5 % 1936	99,10
Id. 5 % (Città di Trieste)	96,875
Id. 5 % (Beni Esteri)	96,85
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1960)	100,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	100,25
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,20
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	100,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	100,10
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,125

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 24 luglio 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,60
1 Dollaro canadese	646,687
1 Franco svizzero	144,021
1 Corona danese	90,122
1 Corona norvegese	87,185
1 Corona svedese	119,985
1 Fiorino olandese	164,602
1 Franco belga	12,434
100 Franchi francesi	126,56
1 Lira sterlina	1744,50
1 Marco germanico	148,389
1 Scellino austriaco	24,054

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Notifica per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 1

E' stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 15 — Data: 4 giugno 1959 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Perugia — Intestazione Ferri Gino — Titoli del Debito pubblico Consolidato 3,50 % - 1906, al portatore 27 — Capitale L 789 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 179 — Data 22 dicembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Roma — Intestazione Marra Vincenzo fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico buoni del Tesoro novennali 4 % - 1943, al portatore 2 — Capitale L. 15 000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 804 — Data: 11 giugno 1955 — Ufficio che rilasciò la ricevuta. Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Bari — Intestazione. Caputo Marco — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 5 %, al portatore 12 — Capitale L 3600

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 618 — Data: 19 giugno 1956 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale dello Stato sezione di Parma — Intestazione Boveri Giovanni fu Alberto — Titoli del Debito pubblico Prestito redimibile 5 % - 1936, al portatore 9 — Capitale L 1800

A termini dell art 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 20 luglio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(4289)

Notifica per smarrimento di titoli provvisori dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 1.

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art. 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e dell'art 230 del regolamento generale sul Debito pubblico, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % 1968

1) n. 304810 di L. 10.000, capitale nominale
n 178656 di L 20 000, capitale nominale

rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Firenze e denunciati smarriti dal sig Cangi Amerigo, nato ad Anghiari il 10 luglio 1887 e dom in Firenze, via Bronzino 13,

2) n 360419 di L 100 000, capitale nominale

rilasciato dalla Sezione di tesoreria provinciale di Asti e denunciato smarrito dalla signora Quaranta Angela, nata a Buttigliera d'Asti il 23 agosto 1905 e ivi domiciliata;

3) n. 240972 di L. 20 000, capitale nominale
n. 240973 di L 20 000, capitale nominale
n. 558041 di L. 100 000, capitale nominale

rilasciati dalla Sezione di tesoreria provinciale di Torino e denunciati smarriti dalla signora Vallero Domenica maritata Tha, nata a Salassa il 17 giugno 1915, residente a Venaria (Torino), in via San Francesco d'Assisi n 14

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 20 luglio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(4290)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in comune di Sotto il Monte (Bergamo)

Con decreto Ministeriale n. 300 8/61475 in data 13 luglio 1959 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dalla parrocchia di San Giovanni Battista di Sotto il Monte (Bergamo), di un'area edificatoria della superficie di mq 215,89 sita in comune di Sotto il Monte (Bergamo), indicata nel catasto comunale al mappale 1445 sub *b*, confinante ad ovest con la strada comunale, agli altri lati con residue proprietà della donante Parrocchia, da utilizzarsi per la costruzione di un Consultorio O.N.M I.

(4265)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in comune di Fasano (Brindisi).

Con decreto Ministeriale n. 300 8 61478 in data 13 luglio 1959, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Fasano (Brindisi), di un'area edificatoria della superficie di mq 1458 circa, sita in Fasano (Brindisi), indicata nel catasto comunale al foglio n 30, particella 3524 e 3525, del periziato valore di L 4 060 000, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(4266)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Agliana (Pistoia).

Con decreto Ministeriale n 300 8 61479 in data 13 luglio 1959 l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione, disposta dall'Amministrazione comunale di Agliana (Pistoia), di una area edificatoria della superficie di mq 1000, sita nel comune di Agliana (Pistoia), indicata nel catasto comunale alla Sezione *F* particella 2740, 2741, foglio 5, numeri 260 1274, 1275, 270, 920, del periziato valore di L 2 000 000 da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(4267)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Irsina (Matera), di complessivi ettari 19 66 52, espropriati in forza del decreto Presidenziale 26 settembre 1954 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 138 del 17 giugno 1955), nei confronti della ditta SPAGNA Michele di Nicola, e trasferiti all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria è determinata in L 1 655 864 (lire unmilioneseicentocinquantacinquemilaottocentosessantaquattro), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 24 ottobre 1958

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4223)

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Riliquidazione).

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi delle legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Roma (Roma), di complessivi ettari 221 10 40, espropriati in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n 3844 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953, supplemento ordinario n 3) nei confronti della ditta SILI Francesco fu Alessandro, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucino, è riliquidata in L 21.717 831,85 (lire ventunomilionisettecentodiciassettemilaottocentotrentuno e cent 85), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

I relativi interessi, di cui all art. 6 della citata legge n. 156, decorrono dal 25 settembre 1953

L indennità e gli interessi sopramenzionati vengono corrisposti al netto della somma arrotondata di L. 22 000 000, erroneamente liquidata a titolo di indennità con decreto Presidenziale 30 ottobre 1954 (*Gazzetta Ufficiale* n. 19 del 25 gennaio 1955), e al netto dell'importo delle cedole maturate e riscosse sui titoli del Prestito per la riforma fondiaria, redimibile 5 %, rappresentativi della differenza, pari a L 285 000, tra l'ammontare dell'indennità liquidata con il suddetto decreto Presidenziale 30 ottobre 1954 e quello di cui alla presente liquidazione

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(4276)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Attribuzione della gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di San Pietro al Tanagro (Salerno), alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli.

IL VICE DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario,

Visti l art 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni,

Visti il regio decreto legge 12 marzo 1936, n 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n 691, 20 gennaio 1948, n. 10 e la legge 22 dicembre 1956, n 1589,

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948 n 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di San Pietro al Tanagro (Salerno), non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di San Pietro al Tanagro (Salerno) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'Ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 luglio 1959

Il vice direttore generale. BINDOCCI

(4287)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Bando di concorso per esami a 28 (ventotto) posti di vice perito tecnico disegnatore in prova, nel personale della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina militare.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n 3, che approva il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686, concernente le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n 368, sulle norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n 678, con il quale vengono stabilite nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme,

Decreta:

Art 1.

E' indetto un concorso per esame a ventotto posti di vice perito tecnico disegnatore in prova, nel personale della carriera di concetto dei periti tecnici disegnatori della Marina militare.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere cittadino italiano di sesso maschile Sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro che appartengono alle Provincie geograficamente italiane e coloro per i quali tale equiparazione sia riconosciuta in virtù di apposito decreto,

b) essere fornito del diploma di scuola media di 2° grado o di altro titolo di studio equipollente,

c) non essere stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

d) non essere incorsi nella destituzione nella pubblica Amministrazione;

e) non essere stati dispensati dall'impiego nella pubblica Amministrazione,

f) non essere incorsi nella decadenza dell'impiego nella pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego medesimo mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile,

g) aver compiuto il 18° anno di età e non aver superato il 32°, salve le elevazioni di cui al successivo art 4,

h) essere di sana e robusta costituzione fisica ed esenti da difetti o imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio,

i) aver ottemperato alla legge sul reclutamento militare;

l) aver sempre tenuto regolare condotta civile e morale.

Art 3.

Le domande di ammissione al concorso, compilate su carta da bollo da L 200 e firmate dagli aspiranti di proprio pugno, dovranno pervenire al Ministero della difesa Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generale Divisione personali civili, sezione 2ª) non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Nella domanda il candidato dovrà dichiarare:

1) le complete generalità,

2) la data ed il luogo di nascita,

3) il possesso della cittadinanza italiana;

4) il titolo di studio,

5) che non è stato escluso dall'elettorato attivo politico;

6) che non è incorso nella destituzione nella pubblica Amministrazione,

7) che non è stato dispensato dall'impiego nella pubblica Amministrazione,

8) che non è incorso nella decadenza dall'impiego nella pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile,

9) le elevazioni del limite di età di cui eventualmente beneficia;
10) che è di sana e robusta costituzione fisica;
11) la sua posizione nei confronti degli obblighi militari;
12) le eventuali condanne penali riportate;
13) se intende avvalersi della prova facoltativa di lingue estere di cui al n. 3 del programma di esame;
14) che è disposto ad accettare qualsiasi destinazione;
15) il suo preciso recapito.

La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata dal notaio o dal segretario comunale del luogo in cui egli risiede.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale essi prestano servizio.

L'ammissione al concorso potrà essere negata dal Ministro con suo decreto motivato e soltanto per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Il limite massimo di età di cui all'art. 2, lettera *g*), è elevata, ai sensi delle vigenti disposizioni:

1) ad anni 37 per coloro che abbiano partecipato nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 settembre 1936, nonchè per i cittadini che abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-43 o della guerra di liberazione ed infine per i partigiani combattenti, per i reduci dalla prigionia, per i cittadini deportati in territorio nemico e per i profughi dell'Africa italiana o dei territori di confine;

2) ad anni 39 per i decorati di medaglia al valor militare o croce di guerra al valor militare oppure ai promossi per merito di guerra;

3) ad anni 45 per i mutilati ed invalidi di guerra o mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per i fatti di guerra, mutilati ed invalidi per servizio ovvero per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, nonchè per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia, oppure siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale.

Per coloro che furono colpiti dalle abrogate leggi razziali non viene computato, agli effetti del limite di età, il periodo intercorso tra il 5 ottobre 1938 e sei mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite massimo di anni 32 di età è elevato anche:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

La elevazione di cui alla lettera *a*) si cumula con quella di cui alla lettera *b*) e tutte con quelle previste dai numeri 1) e 2) del presente articolo, purchè complessivamente non si superino i 40 anni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli aspiranti che, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, già rivestono la qualifica di impiegati statali di ruolo.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti all'atto di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I titoli di preferenza o di precedenza per la nomina all'impiego, anche se vengono ad essere posseduti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, possono essere documentate entro il termine stabilito dal primo comma del successivo art. 6.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendono far valere i titoli di preferenza o di precedenza nella nomina devono far pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione generale dei personali civili e degli affari generali - Divisione personali civili, sezione 2ª) i documenti attestanti il possesso di tali titoli, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito dispaccio ministeriale.

A tal fine i candidati ex combattenti e categorie assimilate presenteranno, oltre alla copia dello stato di servizio e del foglio matricolare su carta bollata da L. 200, annotata delle benemerenze, anche la prescritta dichiarazione integrativa dei servizi resi in zone di operazioni, da rilasciarsi dai competenti distretti militari su carta bollata da L. 200; tale dichiarazione dovrà essere rilasciata in data posteriore al 21 marzo 1948, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137.

I candidati, invece, che abbiano la qualifica di partigiano combattente oppure di mutilato od invalido per la lotta di liberazione dovranno esibire i provvedimenti adottati dalla Commissione di cui al decreto legislativo luogotenenziale 21 agosto 1945, n. 518, contenente il formale riconoscimento delle rispettive qualifiche.

I mutilati od invalidi di guerra o per la lotta di liberazione dovranno, inoltre, presentare un certificato mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure il decreto di concessione della pensione o, in mancanza, apposita attestazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, nella quale dovranno essere indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido ai fini dell'iscrizione nei ruoli provinciali dell'Opera in parola.

I mutilati ed invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione pensione, da cui risulti la categoria di pensione loro attribuita, oppure l'estratto del referto medico collegiale, dal quale risulti la descrizione sommaria dell'invalidità ovvero il documento istituito con decreto Ministeriale 23 marzo 1948 (mod. 69-*ter*), rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano all'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani dei caduti in guerra o per la lotta di liberazione ed i figli degli invalidi di guerra e per la lotta di liberazione dovranno dimostrare tale loro qualità, i primi mediante certificato in carta bollata rilasciato dal competente comitato dell'Opera nazionale della protezione ed assistenza agli orfani di guerra: gli altri, con l'esibizione della dichiarazione mod. 69, a nome del padre del candidato, oppure di un apposito certificato su carta bollata da L. 100, del sindaco del Comune di abituale residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante detta circostanza.

I cittadini che furono deportati dal nemico dovranno far risultare tale circostanza mediante attestazione in carta bollata da L. 100, rilasciata dal prefetto, ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I profughi dell'Africa italiana, che si trovano nelle condizioni stabilite dall'art. 2 del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, dovranno comprovare tale loro qualità mediante certificato in bollo, rilasciato ai sensi dell'art. 5 del decreto Ministeriale 10 giugno 1948.

I profughi dei territori di confine, che si trovano nelle condizioni stabilite dal decreto legislativo 3 settembre 1947, n. 885, dovranno comprovare tale loro qualità con apposito certificato in bollo, rilasciato, nei modi previsti dal decreto del Presidente del Consiglio 1° giugno 1948, dal prefetto della Provincia ove risiedono o dal prefetto di Roma, se residenti all'estero.

Gli aspiranti che intendono far valere, a qualsiasi titolo, le loro condizioni familiari dovranno esibire lo stato di famiglia su carta bollata da L. 100.

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto Ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

A tal fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati a far pervenire al Ministero della difesa-Marina (Direzione personali civili, sezione 2ª), entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione del relativo dispaccio ministeriale, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da lire 100, rilasciato dall'ufficio dello stato civile del Comune di origine;

2) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

3) titolo di studio di scuola media di 2° grado o equipollente, in originale o copia notarile, ovvero certificato provvisorio rilasciato dalla scuola, sostitutivo a tutti gli effetti del diploma originale. Coloro che dimostreranno di trovarsi nella

impossibilità di presentare il diploma originale o la copia autentica di essa, perchè distrutti o dispersi per ragioni direttamente o indirettamente collegate alle vicende belliche, potranno presentare un certificato della scuola presso cui conseguirono il richiesto titolo di studio

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute, sui diplomi originali o sui certificati di studio da prodursi fuori della Provincia in cui ha sede la scuola, debbono essere legalizzate dal provveditore agli studi,

4) certificato di godimento dei diritti politici, in carta da bollo da L 100,

5) certificato medico in bollo da L 100, rilasciato da un ufficiale medico militare o dal medico provinciale o dal medico condotto o dall'ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato sia di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti ed imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio

Il certificato medico deve precisare, inoltre, che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue, ai sensi dell'art 7 della legge 25 luglio 1956, n 837

Qualora il candidato sia affetto da qualsiasi imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa non menomi l'attitudine al servizio

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art 3 della legge 3 giugno 1950, n 375, e dell'art 3 della legge 24 febbraio 1953, n 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute e alla incolumità degli altri

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso,

6) documento militare, munito delle prescritte marche da bollo da L 200

a) per gli ufficiali in congedo ed in servizio, la copia dello stato di servizio

b) per i sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio, la copia del foglio matricolare,

c) per i militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva in attesa di chiamata alle armi della propria classe oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni la copia del foglio matricolare,

d) per i riformati in rassegna (dopo l'arruolamento, in sede di selezione attitudinale o durante la presentazione del servizio alle armi), la copia del foglio matricolare,

e) per i rivedibili o riformati dalla Commissione di leva, certificato di esito di leva in bollo da L 100,

f) per gli iscritti di leva (giovani, cioè, che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva), certificato di esito di leva, in bollo da L 100

I certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dai sindaci e vistati, per conferma, dai commissari di leva

Per gli appartenenti alla leva di mare, i certificati di esito di leva debbono essere rilasciati dalla capitaneria di porto

Non è ammessa la presentazione del foglio di congedo,

7) certificato generale del casellario giudiziale, in bollo da L. 200, rilasciato dalla Procura della Repubblica competente

I candidati impiegati statali di ruolo dovranno produrre

a) titolo di studio,

b) certificato medico,

c) copia integrale dello stato di servizio

I concorrenti che si trovino alle armi possono presentare soltanto i seguenti documenti

a) estratto dell'atto di nascita,

b) titolo di studio,

c) certificato su carta bollata da L 100 rilasciato dal comandante del Corpo al quale essi appartengono, comprovante la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano,

d) copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare;

e) certificato generale del casellario giudiziale

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera tutti i documenti, ad eccezione del titolo di studio e del documento militare, purchè dai documenti stessi risulti esplicitamente la condizione di povertà, mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I sottonotati documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del ricevimento della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

1) certificato di cittadinanza italiana,

2) certificato di godimento dei diritti politici;

3) certificato generale del casellario giudiziale

Il certificato medico, invece, deve essere rilasciato non oltre sei mesi prima della presentazione

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni.

Art 8

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, gli aspiranti dovranno produrre una fotografia di data recente, applicata su carta da bollo da L 200, con firma autenticata dal sindaco o dal notaio

Se l'aspirante è dipendente di ruolo di un'Amministrazione statale potrà limitarsi ad esibire il libretto ferroviario personale.

Art 9

Gli esami consisteranno in prove scritte, grafiche ed orali, giusta il programma annesso al presente decreto, la cui durata sarà stabilita dalla Commissione giudicatrice

Essi avranno luogo a Roma od, eventualmente, in altra sede che il Ministero si riserva di designare e le prove scritte si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati agli interessati non meno di quindici giorni prima dall'inizio di esse

Del diario delle prove sarà dato avviso nello stesso termine, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art 10

La Commissione giudicatrice sarà così composta

presidente, un funzionario dell'Amministrazione con qualifica non inferiore ad ispettore generale,

membri, due professori d'istituto d'istruzione secondaria di 2° grado delle materie su cui vertono le prove di esame e due funzionari delle carriere direttive dell'Amministrazione con qualifica non inferiore a direttore di sezione,

segretario, un funzionario delle carriere direttive della Amministrazione con qualifica non inferiore a consigliere di 2a classe

Alla Commissione potranno essere aggregati uno o più membri aggiunti per gli esami di lingue estere e per le materie speciali.

Art 11

Per la prova facoltativa di lingue estere, la valutazione per ciascuna lingua è espressa da un minimo di 0 10 ad un massimo di 0,30 di punto, da aggiungersi al voto finale di graduatoria.

La Commissione non può attribuire il minimo anzidetto se il candidato non dimostri di aver sufficiente conoscenza della lingua considerata.

Art 12

Per ogni prova scritta, grafica ed orale, la Commissione dispone di 10 punti

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale deve essere data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato nelle prove scritte e grafiche una media di 7/10 e non meno di 6 10 in ognuna di essa

L'avviso per la presentazione alla prova orale deve essere data ai singoli interessati almeno venti giorni prima di quello in cui debbono sostenerla

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 6/10

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la Commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione dei voti riportati

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario della Commissione, sarà affisso nel medesimo giorno nell'albo del a Amministrazione

La classificazione dei candidati in graduatoria verrà fatta sommando la media dei voti riportati nella prova scritta e grafica ed il voto ottenuto agli orali, più l'aumento dell'eventuale punteggio per la prova facoltativa

A parità di merito saranno osservate le norme di cui al quarto comma dell'art 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Espletate le prove di concorso, la Commissione formerà la graduatoria di merito, con l'indicazione del punteggio per ciascun candidato.

Il Ministro, con proprio decreto, riconosciuta la regolarità del procedimento, approverà la graduatoria e dichiarerà i vincitori del concorso.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella dei dichiarati idonei sarà pubblicata nel foglio d'ordine del Ministero e ne sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per le eventuali impugnative.

Art. 13.

I vincitori del concorso conseguiranno la nomina in prova che verrà disposta con decreto del Ministro.

La nomina dell'impiegato, che, per giustificato motivo, assumerà servizio con ritardo sul termine prefissogli, decorrerà, agli effetti economici, dal giorno in cui prenderà servizio.

Colui che avrà conseguito la nomina, se non assumerà servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decadrà dalla nomina stessa.

Art. 14.

Il personale ammesso all'impiego sarà assunto temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avrà dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, conseguirà la nomina in ruolo con lo stipendio e gli altri assegni stabiliti per la qualifica di vice perito tecnico disegnatore.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, a termine dei quali, ove il giudizio fosse ancora sfavorevole, il Ministro dichiarerà la risoluzione del rapporto d'impiego con decreto motivato.

In tal caso spetterà all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Qualora entro tre mesi dallo scadere del periodo di prova non fosse intervenuto un provvedimento di proroga ovvero un giudizio sfavorevole, la prova si intenderà conclusa favorevolmente.

Art. 15.

Durante il periodo di esperimento verrà corrisposto agli assunti un assegno mensile lordo pari ad un dodicesimo dello stipendio iniziale annuale della qualifica di vice perito tecnico disegnatore, oltre l'aggiunta di famiglia spettante in base alle vigenti disposizioni.

Il personale proveniente da altri ruoli conserverà, se superiore, lo stipendio di cui fosse eventualmente provvisto e la eventuale aggiunta di famiglia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 4 giugno 1959

p. *Il Ministro*: CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *giugno* 1959
Registro n. 24, *foglio n.* 296

PROGRAMMA DI ESAME

PROVE SCRITTE

1. *Composizione italiana*: tema attinente alle materie tecniche.

2. *Matematica*: problemi: uno di aritmetica ed algebra ed uno di geometria o di trigonometria, secondo il programma della prova orale.

3. *Prova facoltativa di lingue estere*:
traduzione in italiano dall'inglese o dal tedesco o dal francese, a scelta del candidato, di un brano di carattere tecnico. Il candidato può chiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate.

PROVA GRAFICA

Disegno di parte di macchine o caldaie, con speciale riguardo agli apparati marini, rilevato dal vero, oppure da bozzetti quotati o da norme stabilite dalla Commissione esaminatrice.

PROVA ORALE

A) *Matematica*.

I numeri interi. Le tre operazioni dirette e le prime due inverse. Divisibilità. Cenni sui numeri primi. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo. Numeri frazionari, principali proprietà ed operazioni su di essi. Potenza di un numero: potenza con esponente intero, positivo, negativo o nullo. Radice quadrata dei numeri frazionari positivi, calcolo di radicali, potenze con esponente frazionario. Frazioni e numeri decimali. Sistema metrico decimale, misure di lunghezza, di superficie, di volume, di specialità, di peso. Numeri complessi. Proporzionalità fra grandezze. Regole del tre semplice e del tre composto. Espressioni letterali algebriche. Operazioni sui monomi e polinomi interi. Trasformazione e semplificazione di espressioni algebriche, calcolo dei valori di esse per particolari valori di lettere. Teoria elementare delle equazioni. Risoluzione delle equazioni di primo grado ad una incognita, sistemi di equazioni di primo grado. Problemi di primo grado. Equazioni di secondo grado ad una incognita. Equazioni riducibili al secondo grado. Sistemi semplici di equazioni di grado superiore al primo, problemi di secondo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi, proprietà relative, logaritmi a base dieci, uso delle tavole e applicazioni. Coordinate cartesiane e polari nel piano e nello spazio. Rappresentazione grafica delle funzioni.

Nozioni preliminari di geometria piana, rette, angoli, costruzione di angoli, rette perpendicolari, oblique, parallele e proprietà relative. Triangoli, eguaglianza dei triangoli, quadrati, parallelogramma, rettangoli, trapezi, poligoni, misure delle rette, misure degli angoli. Circonferenza, mutua posizione di rette e circonferenze, corde, angoli al centro ed inscritti; poligoni inscrivibili e circoscrivibili, poligoni regolari. Equivalenza di figure piane, proporzioni fra grandezze. Teorema di Pitagora ed applicazioni. Teorema di Talete e similitudini. Aree delle figure piane. Misure relative al circolo ed alle sue parti.

Rette e piani nello spazio. Angoli diedri, poliedri e particolarmente il prisma, parallelepipedo e la piramide. Cono, cilindro e sfera. Equivalenza dei poliedri. Misura delle superfici e dei volumi e dei solidi più comuni. Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche, definizioni. Principali relazioni tra le linee trigonometriche, tavole logaritmiche, trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

Nozioni di geometria descrittiva. Proiezioni ortogonali. Problemi elementari riguardanti punti, rette, piani, sezioni piane, sviluppi e intersezioni di solidi regolari.

B) *Fisica e chimica*.

Movimenti dei corpi; velocità ed accelerazione; composizione dei movimenti. Forze, composizione delle forze, coppie; composizione delle coppie. Corpi solidi, rigidi. Macchine semplici. Gravità, centro di gravità, caduta dei gravi liberi e sopra un piano inclinato, pendolo. Lavoro e potenza. Energia di moto e di posizione. Conservazione dell'energia. Corpi liquidi. Pressione dall'interno ed alla superficie. Principio di Archimede e sue applicazioni. Corpi aeriformi. Pressione e loro misura. Barometro. Macchine pneumatiche e pompe. Cenni sulla navigazione aerea. Luce e sua propagazione. Intensità della luce e sua misura. Riflessione della luce. Specchi piani e sferici. Rifrazione della luce. Prismi e lenti. Strumenti ottici ed in particolare i canocchiali. Spettroscopia.

Temperatura, calore e loro misura. Calore specifico. Equivalenza di calore e lavoro. Sorgenti di calore. Propagazione del calore. Dilatazione termica. Cambiamento di stato fisico.

Produzione del suono. Propagazione del suono nei vari mezzi e cause che la modificano. Carattere distintivi dei suoni. Risonanza, interferenze.

Fenomeni e concetti fondamentali di elettrostatica e magnetostatica. Elettroforo di Volta e macchina elettrica ad induzione. Corrente elettrica e sue manifestazioni magnetiche, termiche, chimiche. Misura della corrente. La pila e l'accumulatore.

Campo magnetico terrestre, declinazione e inclinazione magnetica. Induzione elettromagnetica. Rocchetto di induzione. Alternatore e dinamo. Trasformatore di corrente alternata. Motore a corrente continua ed a corrente alternata. Applicazione della corrente elettrica al trasporto dell'energia. Illuminazione. Telegrafia e telefonia. Radiotelegrafia.

Leggi delle combinazioni chimiche. Equivalenti chimici. Ipotesi atomica e molecolare. Pesi atomici e pesi molecolari. Simboli e formule. Equazioni. Regole di nomenclatura.

Ossigeno ed azoto. Aria atmosferica. Combustione. Fiamma. Ozono ed acqua ossigenata. Cloro ed acido cloridrico.

Zolfo ed idrogeno solforato; acidi solforoso e solforico. Ammoniaca. Acidi nitroso e nitrico. Fosforo ed acidi fosforici, fosfati e perfosfati. Carbonio e silicio e loro composti ossigenati. Generalità sui metalli e sulle leghe. Provenienza, caratteri, applicazione dei metalli più importanti. Ossidi idrati e sali più notevoli.

C) *Nozioni tecniche particolari.*

Funzionamento del vapore nelle motrici termiche. Pressione. Espansione. Distribuzione. Potenza indicata, indicatore di Watt. Potenza effettiva. Freni dinamometrici. Torsiometri

Produzione del vapore. Fornelli. Griglie. Polverizzatori. Combustibili. Tiraggio naturale ed artificiale.

Caldaie tubolari. Caldaie a tubi d'acqua sia di tipo pesante che di tipo leggero. Pregi e difetti relativi. Accessori delle caldaie. Surriscaldatori.

Tipi principali dei motori marini, cilindri, incastellature, fondazioni, cuscinetti. Organi di trasmissione del movimento, organi esterni ed interni della distribuzione del vapore. Accessori. Volani e regolatori delle macchine tipo terrestre Condensatori ad iniezione ed a superficie. Pompe d'aria di circolazione.

Tubolatura del vapore, valvole ed accessori.

Motori a combustione interna ed a scoppio. Descrizione, nomenclatura. Funzionamento.

Propulsori. Alberi portaelica ed astucci. Cuscinetti reggispinta

Macchine ausiliarie. Pompe. Eiettori. Servomotori del timone Argani e verricelli. Complessi elettrogeneratori. Distillatori Trasmettitori d'ordini.

Proporzionamento dei principali organi degli apparati motori.

Resistenza dei materiali. Azioni deformanti. Trazione, compressione, taglio, flessione, torsione ed azioni combinate. Applicazioni ed organi elementari di apparati motori.

Tipi di navi da guerra e mercantili.

Nomenclatura delle varie parti delle strutture di navi in legno ed in ferro. Nomenclatura generale delle navi.

Velatura e nomenclatura relativa.

Accessori di allestimento. Scopo e nomenclatura delle varie parti.

D) Cenni sul testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato (pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 25 gennaio 1957).

Roma, addì 4 giugno 1959

p. *Il Ministro*: CAIATI

(4152)

MINISTERO DEL TESORO

Concorso per l'ammissione di allievi presso la Scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1959-60, e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 486, che istituisce in Roma la Scuola dell'arte della medaglia;

Visto il regolamento 4 ottobre 1907, n. 765, e successive modificazioni per l'esecuzione della suddetta legge;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, e successive modificazioni, con il quale vengono fissate le nuove norme per la presentazione dei documenti nei pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

E' aperto un concorso per esami per l'iscrizione di allievi nella Scuola dell'arte della medaglia per l'anno scolastico 1959-60, e per il conferimento di una borsa annuale di studio.

Art. 2.

Coloro che aspirano ad essere iscritti alla detta Scuola dovranno farne domanda al Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) su carta da bollo da L. 200 da presentare o far pervenire entro il 30 settembre c. a.

Dalla domanda dovrà risultare:

a) nome e cognome dell'aspirante;
b) luogo e data di nascita;
c) domicilio;
d) indirizzo al quale si chiede siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

Nella domanda stessa gli aspiranti dovranno dichiarare:

1) il possesso della cittadinanza italiana;
2) le eventuali condanne penali riportate.

I concorrenti uniranno inoltre tutti quei titoli, saggi e fotografie, in base ai quali potranno dimostrare il grado di perizia da essi raggiunto nell'arte del disegno della modellatura e della incisione.

Tutti i detti titoli, saggi e fotografie, dovranno essere autenticati.

Art. 3.

I candidati le cui domande siano riconosciute regolari dovranno sostenere un esperimento pratico che avrà luogo in Roma, presso la Scuola dell'arte della medaglia (Palazzo della Zecca, via Principe Umberto n. 4).

L'esperimento si comporrà:

1) di un saggio di modellazione, in bassorilievo, di una figura umana, copiata dal vero;
2) di un saggio di disegno a mezza macchia dal nudo.

Al concorrente saranno concesse otto ore di tempo per ciascun saggio.

Art. 4.

Il Consiglio direttivo della Scuola, in base al risultato dell'esperimento pratico e dei titoli presentati, compilerà, per ordine di merito, la lista dei giovani che potranno essere ammessi alla Scuola come allievi.

I candidati che saranno ammessi alla Scuola suddetta come allievi debbono far pervenire, sotto pena di decadenza, entro il termine massimo di trenta giorni dalla data dell'avvenuta comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine;
2) certificato generale del casellario giudiziario, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica;
3) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 100, rilasciato dal sindaco del Comune di origine e di residenza o dall'ufficiale dello stato civile del Comune di origine.

I documenti di cui ai numeri 2) e 3) devono essere di data non anteriore ai tre mesi da quella del presente decreto.

Coloro che, pur possedendo titoli sufficienti per l'ammissione senza esami alla Scuola, si sottopongono volontariamente agli esami stessi nell'intento di concorrere per la borsa di studio, rinunciano implicitamente all'ammissione per titoli, e restano esclusi dalla Scuola se non ottengono l'ammissione per esami.

La borsa di studio sarà conferita per l'anno scolastico 1959-60 al candidato che, a giudizio del Consiglio direttivo, otterrà la migliore votazione, conseguendo almeno i prescritti voti legali.

Non saranno prese in considerazione le domande di coloro che abbiano precedentemente concorso due volte per l'ammissione alla Scuola, senza conseguire l'idoneità.

Roma, addì 15 luglio 1959

Il Ministro: TAMBRONI

(4286)

PREFETTURA DI RAVENNA

Graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento di due posti di veterinario condotto, vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 1756 in data 31 gennaio 1957;

Ritenuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse

N.	Nome		Punti	
1.	Manzoni Giancarlo	punti	61,458	su 100
2	Costa Giorgio	»	55,252	» »
3.	Baccarini Fortunato	»	54,417	» »
4	Caruso Lombardi Riccardo	»	53,526	» »
5	Torricelli Adolfo	»	53,475	» »
6.	Sangiorgi Massimiliano	»	52,016	» »
7.	Fantini Luigi	»	51 983	» »
8.	Gallegati Pietro	»	51,266	» »
9	Rossi Gioacchino	»	50,816	» »
10	Bedeschi Edoardo	»	49,508	» »
11.	Barbabella Vincenzo	»	47,831	» »
12	Baroni Angelo	»	47,733	» »
13	Zanasi Bruno	»	47 725	» »
14.	Govoni Licinio	»	47,500	» »
15.	Gruarin Renato	»	47,225	» »
16.	Gagliardi Matteo	»	47,197	» »
17	Ferroni Otello	»	46 526	» »
18	Modesti Pietro	»	46,000	» »
19	Onfiani Marcello	»	45 151	» »
20	Ferri Egisto	»	44 600	» »
21.	Maiocchi Italo	»	43,935	» »
22	Monti Gianfranco	»	43 900	» »
23	Calvetti Luigi Raffaele	»	43,500	» »
24	Bononi Biagio	»	42,000	» »
25	Barigozzi Romano	»	41 500	» »
26.	Agostinelli Giuseppe	»	41,435	» »
27	Gianell Albino	»	40 550	» »
28	Montanari Alberto	»	40,500	» »
29	Amadei Luigi	»	39,500	» »
30	Michieletto Vittorio	»	37,133	» »
31.	Fattori Marco	»	35,000	» »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 26 giugno 1959

Il prefetto SCARAMUCCI

(4063)

Graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ravenna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento di cinque posti di medico condotto, vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1956, bandito con decreto prefettizio n. 1756 in data 31 gennaio 1957,

Ritenuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione,

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso di cui alle premesse

N.	Nome		Punti	
1.	Benericetti Walter	punti	56 93	su 100
2	Trere Ernesto	»	55,20	»
3	Babini Guido	»	55,14	»
4	Melandri Francesco	»	52 62	»
5.	Osti Paolo	»	52 02	»
6.	Valloni William	»	51,39	»
7.	Ravelli Paolo, invalido di guerra	»	51,22	»
8	Tomassetti Nicolino	»	51,16	»
9	Neri Alessandro invalido di guerra	»	51 12	»
10	Accetta Alvise	»	50,73	»
11	Amadei Alessandro	»	50,14	»
12	Mancini Clausio	»	49,73	»
13	Malaguti Guglielmo	»	49,57	»
14.	Bellanti Giuseppe	»	49,46	»
15.	Grassani Luigi	punti	49,23	su 100
16	Agliardi Manlio	»	49,02	»
17.	Magnani Mario	»	48,61	»
18.	Marri Mario	»	48,05	»
19.	Savelli Matteo	»	48,04	»
20.	Capucci Guido	»	48,00	»
21.	Guerra Claudio	»	47,97	»
22.	Pierantoni Dario	»	47,53	»
23.	Fabbri Gian Paolo	»	47,22	»
24.	La Porta Filippo	»	47,22	»
25	Marangoni Felice	»	47,21	»
26.	Meossi Alvaro	»	47,11	»
27.	Ricci Lurindo, invalido per servizio	»	46,96	»
28	Orlandi Loredano	»	46 41	»
29	Ricciardelli Giorgio	»	46 36	»
30	Melandri Biagio	»	46 14	»
31	Vicini Giuseppe	»	45,07	»
32	Borghesi Franco	»	45,04	»
33	Baccarini Bruno	»	45,03	»
34	Franci Aroldo	»	44,86	»
35	Foschini Achille	»	44 55	»
36	Canetti Franco	»	43,96	»
37	Zannoni Gianfranco	»	43 93	»
38	D'Amato Nicola	»	43 80	»
39	Zamagni Pietro	»	43 58	»
40	Bedeschi Michele	»	43,24	»
41	Bonani Giuliano	»	42 72	»
42	Zoli Alberto	»	42 56	»
43	Giovannini Giorgio	»	42 54	»
44	Guerra Giovanni	»	41 72	»
45	Costa Carlo	»	37 31	»
46	Perelli Bruno	»	36 67	»
47	Squarzina Sergio	»	35 30	»
48	Biagioli Enrico	»	35,00	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati

Ravenna, addì 30 giugno 1959

Il prefetto. SCARAMUCCI

(4092)

PREFETTURA DI ASTI

Graduatoria generale del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Asti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il precedente decreto n. 2673 in data 20 marzo 1956, col quale venne bandito pubblico concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1955,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice e la graduatoria di merito formulata dalla stessa.

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281,

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso di cui in narrativa·

N.	Nome		Punti	
1	Giamporcaro Sergio	punti	55,187	su 100
2.	Udo Mario	»	54,181	»
3.	Bo Lorenzo	»	53,929	»
4	Giordano Michele	»	53,839	»
5	Avedano Evasio	»	53,250	»
6	Mangone Renzo	»	53,117	»
7	Varvelli Mario	»	52,875	»
8	Chiriotti Pietro	»	52,050	»
9	Massaglia Emilio	»	51,261	»
10	Monti Vittorio	»	51,171	»
11.	Curto Remo	»	50,377	»
12.	Cattaneo Italo	»	49,801	»
13.	Garesio Giacomo	»	49,183	»
14	Gervino Giuseppe	»	47,987	»
15	Berra Luigino	»	47,978	»
16	Imarisio Remo	»	47,945	»
17	Marchetti Silvano	»	47 875	»
18	Rossi Gianluigi	»	47,703	»
19.	Parodi Giuseppe	»	46,916	»

N.	Nominativo		Punti	
20	Calcagno Carlo	punti	46,828	su 100
21.	Maccario Italo	»	46,820	»
22	Masini Giampiero	»	46,666	»
23.	Rossi Luigi	»	46,586	»
24	Sansoe Domenico	»	46,207	»
25	Colombo Sergio	»	46,068	»
26	Bigliani Luciano	»	45,766	»
27	Nervo Franco	»	45,495	»
28	Tedeschi Alfredo	»	45,375	»
29	Segalini Enrico	»	45,314	»
30	Cassinelli Felice	»	45,125	»
31	Colombi Contardo	»	45 —	»
32	Martinetto Camillo	»	44,950	»
33	Massocco Pietro	»	44,500	»
34	De Stefanis Romolo	»	44,250	»
35	Ferrari Alberico	»	44 —	»
36	Beccaris Enrico	»	43,408	»
37	Rosaschino Filippo	»	43,084	»
38	Sacco Tommaso, nato il 27 ottobre 1930	»	43 —	»
39	Finzi Alessandro, nato l'8 giugno 1931	»	43 —	»
40	Vergine Mario	»	42,987	»
41	Vallero Aldo	»	42,640	»
42	Peirano Dario	»	42,609	»
43	Tizzoni Ernesto	»	42,554	»
44	Villa Ermanno, combattente	»	42 —	»
45	Zini Ciro	»	42 —	»
46	Fugazza Donnino	»	41,625	»
47	Braga Giuseppe, nato il 18 agosto 1925	»	41,50	»
48	Gavotti Emilio, nato il 6 giugno 1926	»	41,50	»
49	Ceccotti Leonida	»	41,382	»
50	Valcarenghi Guido	»	40,812	»
51	Mattavelli Francesco	»	40,625	»
52	Vezzini Franco	»	40,231	»
53	Salto Angelo	»	39,125	»
54	Viarengo Olimpio	»	39 —	»
55	Verderio Cesare, nato il 5 aprile 1927	»	38 —	»
56	Cavalli Lorenzo, nato il 14 giugno 1930	»	38 —	»
57	Caresana Domenico	»	35 —	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso

Asti, addì 3 luglio 1959

Il prefetto: DE LUCA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Visto il proprio decreto n 15152 in data odierna, col quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati dichiarati idonei nel concorso per titoli ed esami a posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Asti al 30 novembre 1955;

Viste le indicazioni delle sedi, per ordine di preferenza fatte dai candidati nelle domande di ammissione al concorso.

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento 11 marzo 1935, n 281,

Decreta:

I concorrenti sottoelencati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse, per le sedi a fianco di ciascuno indicate

1) Giamporcaro Sergio: Vesime-Roccaverano-Olmo Gentile-Cessole-Loazzolo-San Giorgio Scarampi,

2) Udo Mario Montiglio-Cunico-Robella Colcavagno-Scandeluzza,

3) Bo Lorenzo: Cocconato-Aramengo-Tonengo-Moransengo,

4) Giordano Michele: Piovà Massaia-Cerreto d'Asti-Passerano Marmorito

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni sedi delle condotte poste a concorso.

Asti, addì 3 luglio 1959

Il prefetto DE LUCA

(4208)

PREFETTURA DI NOVARA

Graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI NOVARA

Visto il decreto prefettizio 10 giugno 1957, n 7971, col quale veniva indetto un pubblico concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Novara al 30 novembre 1956,

Visti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio n. 3333/San. del 16 marzo 1959,

Vista la graduatoria dei concorrenti idonei formulata dalla predetta Commissione a conclusione dei propri lavori,

Riconosciuto regolare il procedimento del concorso,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n 1265, e successive modifiche,

Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n 281, e successive modifiche,

Decreta

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso di cui in premessa

N.	Nominativo		Punti
1	Sasso Maria	punti	62,65
2.	Scrosati Cesarina	»	61,20
3.	Iacoboni Laura	»	60,69
4.	Daniel Maria	»	59,24
5.	Visconti Adele	»	58,54
6.	Poletti Marina	»	58 —
7	Petrali Pierina	»	57,40
8	Colombo Ermandina	»	54,54
9	Melone Isella	»	52,40
10	Lancini Maria	»	51,74
11	Vacchino Ines	»	51,35
12	Rastello Elena	»	50,70
13	Del Ponte Vittorina	»	50,40
14	Bernocchi Maria	»	49,80
15	Parachini Angelina	»	49,58
16	Morisetti Rosa	»	49 —
17	Bonatto Maria	»	48,80
18	Cunietti Maria Rosa	»	48,55
19	Grisendi Silvana	»	48,20
20	Piai Maria	»	48,05
21.	Brunazzi Mariangela	»	47,80
22	Campagnani Assunta	»	47,72
23	Rosso Pierangela	»	47,20
24.	Cavallazzi Maria	»	47,12
25	Battiston Elda	»	46,74
26	Porzio Elide	»	46,25
27.	Martelli Angela	»	45,56
28	Aina Maria Adele	»	45,22
29	Scrosati Caterina	»	45,28
30	Ronza Maria Maddalena	»	44,85
31	Cechioni Carla	»	44,37
32	Colombara Carla	»	44 —
33	Migliaccio Giovanna	»	43,20
34	Bartoli Elsa	»	42,68
35	Ferrati Serafina	»	41,20
36	Rizzi Angela	»	40,46
37	Bardotti Bruna	»	40,36
38	Belotti Rina Paola	»	40,29
39	Verdina Attilia	»	39,80
40	Vada Pierina	»	39,70
41	Panza Gina	»	39 —
42	Fizzotti Rosa Angela	»	38,90
43	Torchio Lidia	»	38 —
44	Baiguera Elisabetta	»	36,60
45	Pitto Federica	»	36,40
46	Bovio Giuseppina	»	36,36

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Novara e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei comuni di Borgomanero, Castelletto Ticino, Cesara, Massimo Visconti, Novara, Romagnano Sesia e Valstrona.

Novara, addì 1° luglio 1959

Il prefetto SALERNO

(4026)

PREFETTURA DI BARI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il decreto prefettizio n. 88270 del 31 dicembre 1958, con il quale veniva bandito concorso pubblico per titoli e per esami per il conferimento di quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari;

Riconosciuta la regolarità degli atti della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto prefettizio numero 19121 del 18 marzo 1959;

Vista la graduatoria formulata dalla predetta Commissione;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, nonchè l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate che hanno partecipato al concorso di cui alle premesse:

N.	Nome		Punti
1	Iaia Gesuina	punti	56,56000
2	Catena Maria Domenica	»	56,08750
3	Vinicolo Gerarda	»	54,59500
4	Morgante Salvatora	»	54,53750
5	Grassi Emilia	»	53,93750
6	Santo Ines	»	53,06250
7	Rossiello Francesca	»	52,86500
8	Passoni Rita	»	52,83750
9	Aprile Lucia	»	52,63750
10	Giacomelli Carla	»	52,26250
11	Sivo Vita Nicola	»	52,25000
12	Simone Felicia	»	51,66250
13	Guglielmo Teresa	»	51,52500
14	Cistaro Nina	»	51,33750
15	Guglielmo Lucia	»	51,17500
16	Sagratella Maria Pia	»	51,06250
17	Marconi Maria	»	51,01250
18	Iandolo Tommasina	»	50,88750
19	Borghi Albertina	»	50,87500
20	Montebelli Carla	»	50,50000
21	Spiller Irma	»	50,38750
22	Cardini Gabriella	»	50,26250
23	Arnone Giuseppa	»	49,60625
24	Florio Chiara	»	49,00000
25	Romanini Perla	»	48,94875
26	Pedace Maria Vincenzina	»	48,56250
27	De Padova Olga	»	48,50000
28	Salatino Vincenza	»	48,37500
29	Salvadori Rita	»	48,25000
30	Spagnolo Maria	»	48,24375
31	Liotti Gerardina	»	48,13750
32	Stocchi Tatiana	»	47,91875
33	Vergari Romilda	»	47,80875
34	Orlando Irene	»	47,59500
35	Grassi Addolorata	»	47,49375
36	Morelli Liliana	»	47,02500
37	Ciriolo Rita	»	46,76875
38	Di Sano Norma	»	46,62500
39	Rubino Maria Vincenza	»	46,41250
40	Larotonda Francesca Donata	»	46,21250
41	Frisi Maria	»	46,07000
42	Flauret Ida	»	45,76250
43	Paciola Maria Annunziata	»	45,73750
44	Rossi Grazia	»	45,37500
45	Nardella Caterina	»	45,22500
46	Onorato Maria Teresa	»	45,06875
47	Tatulli Vincenza	»	45,00875
48	Soave Rita	»	44,64875
49	Gasparo Giovanna	»	44,55625
50	Macina Cristina	»	44,36250
51	Visani Paola	»	44,32500
52	Linsalata Maria Maddalena	»	43,72500
53	Marorano Emanuella	»	43,42500
54	Girardi Vita Maria	»	43,20000
55.	Saracino Vincenza	»	43,04375
56	Droghini Ilva	»	42,27500
57	Ferrante Rosa	»	41,82500
58	Santagata Gilda	»	41,05000
59.	Giannotte Rosa	punti	40,85000
60.	Simini Angela	»	40,77500
61.	Sbaraglia Marinella	»	40,62500
62.	Fuschini Luigia	»	40,45000
63.	Iovine Concetta	»	39,28750
64	Bruno Maria Carmela	»	38,94750
65	Cuoccio Francesca	»	38,76250
66	Malavasi Albertina	»	36,92500
67	Lombardi Carmela Antonietta	»	36,75000
68	Brescia Caterina	»	36,48750

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 1° luglio 1959

Il prefetto: GIURA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BARI

Visto il proprio decreto di pari data n. 1494, con il quale è stata approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso per il conferimento di quattro posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bari, bandito con decreto prefettizio n. 88270 del 31 dicembre 1958;

Visto l'art. 55 del regolamento per i concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate ostetriche sono dichiarate vincitrici del concorso di cui alle premesse e sono assegnate alla sede a fianco di ciascuna indicata.

1) Iaia Gesuina: Bari (frazione di Palese Macchie);
2) Catena Maria Domenica: Spinazzola;
3) Vinicolo Gerarda: Corato;
4) Morgante Salvatora: Bitonto (frazione Palombaio).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Bari, addì 1° luglio 1959

Il prefetto: GIURA

(4169)

PREFETTURA DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio n. 5225 del 21 aprile 1958, con il quale venne bandito il pubblico concorso per titoli ed esami ai posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1957;

Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice, nominata con precedente decreto n. 2001 in data 21 gennaio 1959;

Visti gli atti relativi ai lavori della predetta Commissione e riconosciuta la regolarità del procedimento;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, sostituito dall'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1959, n. 854;

Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui in narrativa:

N.	Nome		Punti	
1.	Ferrari Alessandra	punti	61,101	su 100
2.	Turci Luigia	»	58,445	»
3.	Zucchi Laura	»	56,808	»
4.	Setti Egle	»	56,116	»
5.	Generali Maria	»	55,622	»
6.	Rabitti Adele	»	55,600	»

7.	Turrini Ester	punti	54,066 su 100
8	Vaccari Claudina	»	53,744 »
9	Vignati Giuseppina	»	53,421 »
10	Milani Rosa	»	53,254 »
11	Ferrazza Fiorella	»	51,990 »
12	Freri Bruna	»	51,533 »
13	Solari Maria	»	51,476 »
14	Milanesi Annita	»	51 335 »
15	Grossi Edda	»	50,689 »
16	Riva Lucia	»	50,445 »
17	Anelli Maria	»	50,224 »
18	Abba Luigia	»	50 — »
19	Rizzi Lucia	»	49,189 »
20	Allegrini Ebe	»	48,444 »
21	Aldovini Ada	»	48,424 »
22	Pozzi Romanina	»	48,265 »
23	Visigalli Carla	»	48 103 »
24	Giampietri Giuseppina	»	48,096 »
25	Ferrari Angioletta	»	47,671 »
26	Sarzi Braga Osvalda	»	47,625 »
27	Maestroni Serafina	»	47,359 »
28	Valenti Mirella	»	46,569 »
29	Centini Luciana	»	46 — »
30	Grezzi Ave	»	45,843 »
31	Roncaglio Nella	»	45,582 »
32	Lama Adele	»	45 408 »
33	Barozzi Anna	»	45,234 »
34	Fuochi Iole	»	43 792 »
35	Bergami Giovanna Luisa	»	43,330 »
36	Lodi Amalia	»	42,470 »
37	Ruggeri Oriella	»	42,167 »
38	Cagiada Adriana	»	40 895 »
39	Zanardi Marise	»	39,699 »
40	Chiaravelli Liliana	»	39,010 »
41	Babini Carolina	»	39 — »
42	Zagni Delfina	»	38 960 »
43	Chiappini Celeste	»	38,195 »
44	Regazzetti Giuseppina	»	37,398 »
45	Ballarini Edda	»	35 680 »
46	Freghieri Lea	»	35 — »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 30 giugno 1959

Il prefetto: DAL CORTIVO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il decreto prefettizio di pari numero e data, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami per i posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1957, bandito con decreto prefettizio n 5225 in data 21 aprile 1958,

Esaminate le domande delle singole candidate con la indicazione delle sedi preferite,

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoindicate candidate sono dichiarate vincitrici del concorso di cui in narrativa e sono assegnate alle condotte a fianco di ciascuna indicate:

1) Ferrari Alessandra: condotta di Cremosano - Consorzio con Campagnola Cremasca;
2) Turci Luigia condotta di Acquanegra Cremonese;
3) Zucchi Laura· condotta di Grumello Cremonese;
4) Setti Egle condotta di Agnadello.

I sindaci dei Comuni soprasegnati sono incaricati della esecuzione del presente decreto per la parte di competenza

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della provincia di Cremona e pubblicato per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Cremona, addì 30 giugno 1959

Il prefetto DAL CORTIVO

(4058)

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto n. 7253 del 9 marzo 1959, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1958,

Viste le designazioni dell'Ordine dei medici della provincia di Cremona e dei Comuni interessati,

Visto l'art 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1935, n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854;

Visto l'art 44, lett. C) del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del regio decreto 10 giugno 1955, n. 854,

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona al 30 novembre 1958, è costituita come appresso:

Presidente:
Ferrari dott. Francesco Saverio, vice prefetto vicario.

Componenti
Nucciotti prof. Lionello, medico provinciale;
Cattaneo prof Franco, libero docente in patologia medica, primario medico degli Istituti ospedalieri di Crema,
Guercio prof Francesco, primario ostetrico degli Istituti ospitalieri di Cremona,
De Ponti dott Paolo, medico condotto del comune di Dovera

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Gerardo Zoppoli, consigliere di prefettura

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Cremona, addì 3 luglio 1959

(4059) *Il prefetto*: DAL CORTIVO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Cremona.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CREMONA

Visto il precedente decreto n. 7253 del 9 marzo 1959, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per il conferimento della condotta veterinaria del comune di Crema, vacante al 30 novembre 1958,

Viste le designazioni dell'Ordine dei veterinari e del Comune interessato;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n 1265, sostituito dall'art 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n 854,

Visto l'art 47 lett C) del regio decreto 11 marzo 1935, n 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento della condotta veterinaria vacante nel comune di Crema al 30 novembre 1958, è costituita come segue:

Presidente
Ferrari dott. Francesco Saverio, vice prefetto vicario.

Componenti:
Bortolotti dott. Martino, veterinario provinciale;
Seren prof Ennio, titolare della cattedra di patologia e clinica medica veterinaria dell'Università di Milano;
Martini prof Igino, docente in igiene presso la Facoltà di medicina veterinaria dell'Università di Milano;
Corini dott Umberto, veterinario condotto del Consorzio di Camisano ed Uniti, designato dal comune di Crema

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Carlo Perrone, consigliere di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura.

Cremona, addì 3 luglio 1959

Il prefetto: DAL CORTIVO

(4060)

PREFETTURA DI LUCCA

Graduatoria generale del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Viareggio

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il decreto prefettizio n. 37002, Div. 3ª San., del 1° dicembre 1957, con il quale veniva indetto un concorso per titoli ed esami al posto di direttore del pubblico macello di Viareggio;

Visto i verbali della Commissione giudicatrice nominata con decreto prefettizio n. 4965 San., del 18 febbraio 1958 e n. 37980, Div. 3ª San., del 6 novembre 1958;

Ritenuto regolare l'operato della Commissione;

Vista la graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei al concorso di cui in narrativa:

1.	Biggi Pietro	punti	163,963
2.	Emdin Ruben	»	160,166
3.	Senese Vincenzo	»	156,518
4.	Pauluzzi Luigi	»	146,669
5.	Tosi Pietro	»	142,962
6.	Pellegrini Natale	»	141,905
7.	De Filippis Giuseppe	»	131,437
8.	Nardini Walter	»	113,203

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Lucca, addì 27 giugno 1959

Il prefetto: LA SELVA

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI LUCCA

Visto il proprio decreto in data 27 giugno 1959, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso al posto di direttore del pubblico macello di Viareggio;

Visto l'art. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Biggi Pietro è dichiarato vincitore del concorso al posto di direttore del pubblico macello di Viareggio.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del comune di Viareggio.

L'Amministrazione comunale di Viareggio, scaduto il sopraindicato termine di pubblicazione, provvederà alla nomina del predetto veterinario.

Lucca, addì 27 giugno 1959

Il prefetto: LA SELVA

(4231)

PREFETTURA DI CAMPOBASSO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Campobasso

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Visti i propri decreti nn. 22963 e 22964, del 22 maggio 1959, con i quali veniva, rispettivamente, approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei nel concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1957, e disposta la assegnazione delle sedi ai vincitori del medesimo concorso;

Considerato che il dott. Mascione Decio, vincitore della condotta di Pietrabbondante, ha rinunziato a detta sede;

Ritenuta, pertanto, la necessità di assegnare tale condotta ad altro candidato risultato idoneo nel concorso menzionato, tenute presenti le sedi richieste in ordine di preferenza;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie;

Visto l'art. 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Sforza Remo è assegnato alla condotta medica di Pietrabbondante.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Campobasso, addì 4 luglio 1959

Il prefetto: ERRICHELLI

(4168)

PREFETTURA DI L'AQUILA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di L'Aquila.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI L'AQUILA

Visto il proprio decreto n. 13290 in data 5 maggio 1959, con il quale l'ostetrica Anna Di Corpo veniva assegnata alla condotta ostetrica del comune di Introdacqua;

Ritenuto che la predetta ostetrica ha rinunciato alla nomina;

Considerato che in base all'ordine di graduatoria, approvato con decreto prefettizio n. 13289 in data 5 maggio 1959, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 124 del 25 maggio 1959, ha diritto di essere assegnata alla soprindicata condotta l'ostetrica Olga Massina;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

La condotta ostetrica del comune di Introdacqua è assegnata all'ostetrica Olga Massina.

Il sindaco del comune di Introdacqua è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia, nonchè affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura ed a quello del comune di Introdacqua.

L'Aquila, addì 3 luglio 1959

Il prefetto: BLANDALEONE

(4061)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* — SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.